

# ACUORE AMICO



Fraternità Onlus - Fondato da don Mario Pasini



Presidente di Cuore Amico

### **Un luogo ACCOGLIENTE PER TUTTI**

Dal 1989, per iniziativa dell'ONU, l'11 luglio di ogni anno si celebra la Giornata Internazionale della Popolazione. Con questa decisione, si è voluto porre l'attenzione sull'importanza di riservare alle questioni demografiche un ruolo primario all'interno dei piani e dei programmi di sviluppo globali. In effetti, sono stati necessari centinaia di migliaia di anni perché la popolazione mondiale arrivasse al miliardo di abitanti. Poi, in appena 200 anni, si è moltiplicata per sette.



La Bibbia si apre con l'invito del Creatore alla coppia umana: «Crescete e moltiplicatevi», perciò la situazione attuale sembrerebbe in linea con quanto Dio ha pensato per le sue creature.

Non bisogna però dimenticare che alla crescita di esseri umani non ha corrisposto finora una diffusa crescita della qualità della vita, cioè un'equa distribuzione delle risorse. medicine e la costruzione di società in cui ogni persona, in particolare i più deboli, è rispettata nella sua dignità e garantita da sistemi in cui prevale la aiustizia.

Inoltre carestie, cataclismi naturali e guerre, costringono molte popolazioni ad abbandonare la propria terra in cerca di luoghi in cui è possibile dare un futuro ai propri figli.

Problemi che non si superano limitando le nascite, perché poi si assiste a società invecchiate. L'alternativa è l'impegno a una solidarietà attiva, che si concretizza in educazione a una genitorialità responsabile, in una istruzione diffusa, in opere concrete volte a migliorare il tessuto sociale ed economico, creando occasioni di lavoro e di partecipazione.

E i progetti che i missionari presentano a Cuore Amico vanno tutti in questa direzione. Contribuendo a questi, anche noi possiamo rendere la famiglia umana un luogo accogliente per tutti.



### **Direttore responsabile:** Gabriele Filippini

Editore e redazione: Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus - Viale Stazione 63 - 25122 Brescia

- Tel. 030 3757396
- E-mail: info@cuoreamico.org
- Pec: cuoreamico@pec.it · Facebook: cuoreamicobrescia

- Sito: www.cuoreamico.org Twitter: @cuoreamico
- Instagram: cuore\_amico • Youtube: cuoreamicobrescia
- · Linkedin: Cuore Amico Fraternità Onlus

Redattori: Flavio Dalla Vecchia, Paolo Ferrari, Lea Giacopuzzi, Agnese Nascosto,

Armando Nolli, Federico Tagliaferri - Impaginazione e grafica: Piero A. Lò

**Stampa:** Pozzoni Spa - Cisano Bergamasco (Bg) - Aut. Trib. di Brescia del 2.2.1982 n. 5/82 - N° ROC 23047



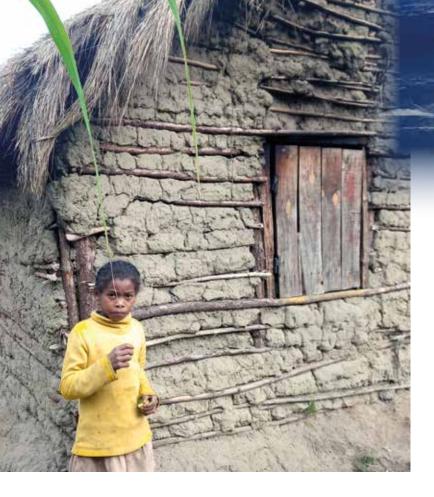
La situazione attuale del clima sulla terra è preoccupante. Non si può più negare o voltarsi dell'altra parte. I rapporti sul cambiamento climatico pubblicati dall'IPPC (Intergovernmental Panel on Climate Change) e dall'Organizzazione Meteorologica Mondiale ci raccontano una situazione che fa paura: la sempre crescente concentrazione di gas serra (legati all'attività umana) e l'allargamento del buco dell'ozono stanno, a ritmi crescenti, surriscaldando il pianeta e le acque profonde degli oceani, che si stanno nello stesso tempo acidificando. I ghiacciai si sciolgono, i mari si innalzano e le temperature raggiungono picchi record di 54,4°C.

Le conseguenze sono devastanti: siccità prolungate, alluvioni improvvise, cicloni e danni irreversibili per le nostre riserve di acqua e gli ecosistemi marini e montani.

Le conseguenze per l'umanità tutta sono già evidenti: distruzioni dei litorali, insicurezza alimentare, carenza di acqua, migrazioni. Saranno le popolazioni più vulnerabili a subire maggiormente i danni di queste conseguenze, come è accaduto in Madagascar, colpito nel 2021 da cicloni e tifoni di una distruttività senza precedenti.

È necessario uno sforzo corale di tutti i governi e sistemi economici del mondo e uno sforzo individuale di maggiore attenzione al nostro stile di vita e consumo.

Ci sono però piccoli gesti che possiamo fare oggi per, almeno, arginare i danni immediati che molte popolazioni subiscono quotidianamente, sostenendole nel ricostruire ciò che la natura ha distrutto.



# Un aiuto alla

di A. Nascosto

Il Madagascar è noto per essere un paradiso naturale tropicale, ma è anche uno degli Stati più poveri del mondo, in cui più del 90% della popolazione vive con meno di un dollaro al giorno. Tutto si aggrava periodicamente durante la stagione degli uragani che, quest'anno, è stata particolarmente forte.

### Il cambiamento climatico è già qui.

**E fa paura.** Eventi estremi, siccità, ondate di calore, desertificazione e alluvioni sono e saranno sempre più frequenti a tutte le latitudini.

La massima autorità delle Nazioni Unite per il clima, l'Organizzazione Meteorologica Mondiale, nel suo *Stato del clima globale* **2021** ha messo in luce, ancora una volta, la triste realtà dei cambiamenti causati dalle attività umane su scala planetaria (terrestre, oceanica e nell'atmosfera). Cambiamenti che "hanno ripercussioni deleterie e durevoli sullo sviluppo sostenibile e degli ecosistemi".

Eci ha avvertito chiaramente:

bisogna invertire la rotta,
puntare sulle energie
rinnovabili e a basso
impatto ambientale,
senza perdere altro
tempo. Senz'altro
non occorre perderne ancora.

Ma oggi, nell'immediato, chi sopporta la maggior parte delle nefaste conseguenze del clima impazzito?

Non certo noi popoli ricchi o, almeno, non in massima parte. Chi raccoglie i cocci peggiori sono le popolazioni che meno riescono a difendersi, come coloro che vivono intorno alla fascia dell'equatore.

Per esempio i malgasci che, qualche mese fa, hanno avuto ben sei cicloni che si sono alternati lungo le coste sud orientali del Madagascar. Il più imponente, il ciclone *Ana*, in pochi giorni ha scaricato l'equivalente di un anno di pioggia sull'intero Paese e, in particolare, sulla regione di Moramanga.

Le conseguenze sono state disastrose: centinaia le case e le scuole distrutte, con 110mila sfollati; i campi si sono trasformati in laghi e le risaie, soprattutto quelle nelle vallate o vicino ai fiumi, sono state allagate. Il riso, dopo essere stato diversi giorni sotto l'acqua, è marcito. Il rischio della diffusione di malattie come la malaria, la diarrea e il colera è stato molto alto.

# ricostruzione

### L'appello di mons. Rosario Vella

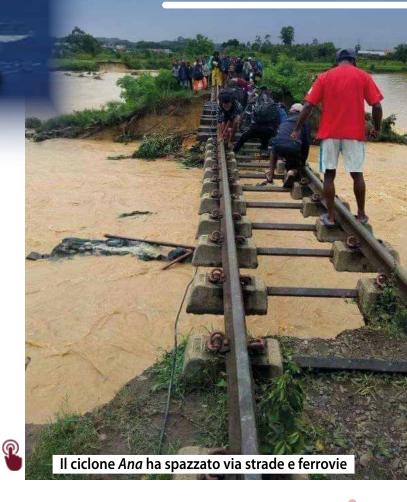
Mons. Rosario Vella, vescovo di Moramanga, ha interpellato Cuore Amico per chiedere un aiuto descrivendo la grave situazione: «Le persone colpite dalle inondazioni devono essere rifornite di generi alimentari di base e acqua potabile. Bisogna distribuire anche sapone, medicine e vestiti. Bisogna ricostruire case e distribuire materiale scolastico, in modo che tutti i bambini e i giovani possano riprendere rapidamente gli studi. Ciò richiede risorse e sforzi di cui non disponiamo, perché la quantità di problemi suscitati da questa emergenza supera di molto le nostre forze». Codice 105455 @ click e dona



In città c'è anche una comunità di Padri Carmelitani, impegnati durante l'emergenza nell'accoglienza degli sfollati: «Molte famiglie abitano nella boscaglia e nelle foreste della regione, in case fatte di terra che ora sono inabitabili. Sono famiglie contadine che vivono di quanto dà loro la terra. Non hanno nessuna possibilità di contrastare le avversità climatiche e, di fatto, non possono ricostruire le loro case».

In questo difficile momento offriamo la nostra solidarietà a famiglie, bambini, anziani.

Codice 105500 📦 click e dona



### Per ogni famiglia offriamo

5 euro riso

pesce, carne, verdure 20 euro

materiale scolastico 40 euro

80 euro medicine

ricostruzione di una casa 1.500 euro



«Nel piantare un seme, noi reclamiamo la vita (...) Semi di amore, semi di condivisione. Questo conta. Seminate i semi dell'economia della cura.

Per me, il diritto umano definitivo è renderci conto che siamo parte della Terra. (...)

È la consapevolezza che siamo una sola umanità su un solo pianeta. Questo è ciò di cui dobbiamo spargere i semi».

Vandana Shiva (ambientalista indiana)

## **Cuidar para transformar**

# Operazione Lieta per le donne di

L'associazione attiva dal 1983 nel nordest del Brasile chiede aiuto per un progetto che, attraverso la formazione di madri tra i 20 e 70 anni, contribuisca a uscire dalla povertà rafforzando i legami familiari

In portoghese si scrive Família e Escola: cuidar para transformar. In italiano si legge Famiglia e Scuola: tutelare per trasformare. In concreto, significa speranza e futuro per ragazzi e donne in condizioni di povertà. Il progetto è promosso da Operazione Lieta, l'associazione nata nel 1983 per sostenere i bambini più poveri del nord-est del Brasile, il cui cuore e motore è la bresciana Lieta Valotti, che nel 1979 ha raccolto l'invito rivoltole dal missionario piamartino padre Luigi Rebuffini.

L'obiettivo è il rafforzamento dei legami con le famiglie dei bambini e degli adolescenti accolti dal Centro Educacional da Juventude padre João Piamarta di Fortaleza. Sono previste attività destinate a promuovere benessere, convivenza, cittadinanza attiva, conseguimento di competenze professionali e creazione di un reddito, come forma di prevenzione alla violenza e di lotta contro la povertà, per donne dai 20 ai 70 anni (madri e/o responsabili di adolescenti e giovani seguiti dall'istituzione) residenti nei quartieri poveri di Fortaleza e della sua area metropolitana.

Il progetto, che si ispira agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, prevede la realizzazione di







di P. Ferrari

## Fortaleza

laboratori di arti e mestieri, finalizzati alla creazione di un reddito, e di attività socioeducative e psicoterapia di gruppo, per favorire dibattiti su questioni sociali rilevanti per la realtà e le necessità dei destinatari.



Tutte le attività saranno gratuite e includeranno vitto e trasporto, per facilitarne la partecipazione. L'obiettivo, a breve e lungo termine, è collaborare, direttamente e indirettamente, alla riduzione di povertà, vulnerabilità e rischio sociale, promuovendo lo sviluppo delle abilità, delle competenze lavorative e quotidiane, il recupero dell'autostima e la costruzione dell'autonomia delle donne coinvolte.

Oltre all'impatto su queste persone, la grande sfida del progetto è favorire la formazione integrale dei bambini e degli adolescenti, seguiti dall'istituzione nelle loro diverse attività; lavorare con le famiglie è il requisito di base per il consolidamento dei legami e, in particolar modo, per la garanzia di una maggiore partecipazione e collaborazione alla formazione delle future generazioni.

Il progetto si svolgerà nel Centro Educacional, in Fortaleza, e nella sua filiale Scuola Agricola padre Lino Gottardi in Limoeiro do Norte, entrambe nello stato del Ceará, nel nordest del Brasile, che è ancora il sesto

Stato del Paese con il maggior numero di persone che vivono con un reddito pari o inferiore a 14,2 euro, e in cui la ricchezza è concentrata solo nell'1% della popolazione. Sarà un segno concreto di speranza, soprattutto per le donne che in questa parte di mondo sono ancora minacciate da numerose forme di violenza. Una formazione di qualità, gratuita e inclusiva di chi vive ai margini è la via maestra per trasformare la società.

### Per avviare i laboratori doniamo

una macchina da cucire (ne servono 10)

160 euro

materiale per i corsi

600 euro

20 ceste basiche alimentari per ogni mese del corso 1.000 euro

20 kit individuali per avviare la 2.000 euro produzione

# **Solidarietà**

# ad alta quota

La parrocchia di Melga è costituita da 36 comunità sparse tra i 2.800 ai 4.000 metri di altitudine sulle Ande boliviane. Il sogno è di poter incontrare e formare bambini e mamme ristrutturando dieci cappelle nei posti più isolati.

di P. Ferrari

Incontrare mamme e bambini nei posti più sperduti delle Ande boliviane, restaurando le cappelle della parrocchia di Melga, nel dipartimento di Cochabamba. È il progetto che si è messo in testa il parroco don Fabio Calvi, fidei donum della diocesi di Bergamo. Siamo a 3.350 metri di altitudine, ma la parrocchia ha 36 comunità sparse, alcune anche molto piccole e isolate, su un territorio che si estende dai 2.800 ai 4.000 metri sul livello del mare.

«Da marzo abbiamo cominciato a visitarle» racconta don Fabio. «Vogliamo creare un po' di oratorio, visto che ci sono bimbi di 5 anni che lavorano la terra e pascolano le pecore. La maggior parte delle donne non sa né leggere né scrivere, sia per mancanza di scuole sia, soprattutto, per l'idea che solo i maschi devono studiare, anche se molti ragazzi abbandonano prima del tempo».

Per questo «vogliamo far sentire la presenza della Chiesa lì dove la nostra gente vive». Solo in dieci di queste comunità sono presenti delle cappelle, unici spazi in cui organizzare degli incontri. «Chiediamo il vostro aiuto per ristrutturarle: dalle finestre senza vetri ai tetti rotti, dal sistema elettrico precario alla necessità di alcune sedie, dalla manutenzione dei serramenti alla tinteggiatura delle pareti».





La gente metterà la manodopera. A noi è chiesto un contributo perché i bambini possano avere accesso alla catechesi, ai giochi e a una merenda nutriente, «dal momento che nelle famiglie l'alimentazione è molto povera». Ma, grazie a questi spazi, sarà possibile anche creare momenti formativi per le mamme e attivare un sostegno per ragazzi e adulti con disabilità, che sono molti e spesso sono tenuti nascosti dalle famiglie.

Risanare ogni cappellina costa 1.000 euro Riusciremo ad aggiustarle tutte e dieci?

# Alleviamo speranza

Il valore della solidarietà tra i popoli e le culture è uno dei doni più importanti che dobbiamo coltivare e custodire preziosamente. La solidarietà è ciò che ci umanizza, che ci fa andare oltre i meccanismi di una società sempre più individualista, competitiva, tesa al mero soddisfacimento di bisogni effimeri. Essere solidali è un modo bellissimo di vivere la propria umanità. E ciascuno di noi lo fa ogni giorno, in molti modi. Il dono è uno di questi.

I problemi che affliggono le popolazioni meno fortunate nel mondo sono molteplici: carenza di sistemi educativi, sanitari, igienici, guerre e calamità naturali. Ma soprattutto quello che manca a questi popoli è la speranza di un futuro diverso e migliore.

Proprio verso il futuro quindi sono proiettate le iniziative missionarie in Brasile, Camerun e Repubblica Democratica del Congo che, tramite attività di allevamento, agricoltura e piscicoltura, vogliono provare non solo a risolvere i problemi del presente, ma a costruire delle opportunità di riscatto e vita dignitosa, dando la possibilità di autosostentamento e un lavoro stabile.

Insomma, ciò che serve per innescare circoli virtuosi in grado di generare reddito e sviluppo nei luoghi in cui vengono realizzate



Codice 105474 @ click e dona



# Pesci contro la povertà

Il vescovo di Kribi vorrebbe riscattare la situazione dei giovani del quartiere di Mpalla, poveri e analfabeti, dando vita a un allevamento di pesci commestibili.

di F. Tagliaferri



Nella città di Kribi, situata sulla costa del Camerun che si affaccia sull'Oceano Atlantico, nel Golfo di Guinea, il quartiere di Mpalla vive una difficile condizione caratterizzata soprat-

tutto dalla disoccupazione e dalla povertà, in un contesto aggravato dall'alto tasso di analfabetismo.

È per tentare di migliorare questa situazione che il vescovo della Diocesi di Krimi, mons. Damase Zinga Atangana, intende dar vita a un progetto innovativo che può aiutare i giovani a raggiungere l'autonomia economica. Il progetto riguarda la piscicoltura, cioè l'allevamento di pesci in acque salate, salmastre o dolci, che nel caso specifico verrebbe realizzato in apposite vasche.

Si tratta della tecnica più antica e più utilizzata per ottenere la maggiore produzione possibile allevando pesci di specie diverse, anche in funzione della taglia da raggiungere.

Il progetto prevede la costruzione di due vasche dove pesci siluro e pesci gatto, i più richiesti dal mercato locale, possono generare una buona redditività. Infatti Kribi è una città famosa per le belle spiagge dei dintorni che attirano turisti per il pesce arrostito.

Scopo del progetto è consentire un reddito autonomo ad alcuni giovani di Mpalla, dove la povertà e la disoccupazione sono una vera piaga sociale.



Alleviamo i pesci donando per

costruire una vasca 1.000 euro

sacco di mangime 50 euro

cento avannotti 30 euro

## **CONGO**

## Maialini per gli orfani

Padre Jules Mapela Thamuzi, superiore dei Missionari Passionisti, vorrebbe fare qualcosa per aiutare bambini e ragazzi ospiti dell'orfanotrofio *Elembo* che si trova



a Bibwa, periferia della città di Kinshasa. Per migliorarne l'alimentazione, ma anche per insegnare un mestiere utile per un futuro dignitoso, in vista di un loro reinserimento sociale, ha pensato che sarebbe importante dar vita a una piccola porcilaia. Con il sostegno di Cuore Amico acquisterebbe 20 maiali, mangime e realizzerebbe un piccolo recinto. Codice 105475



Alleviamo i maialini con

50 lamiere 10 euro/cad

> un trogolo 20 euro

20 kg di chiodi 50 euro

mangime 1.000 euro

### **BRASILE**

### Là dove coltivi

Cibo e lavoro per le famiglie e i bambini di Paço do Lumiar in Brasile. È il sogno dei Frati Minori Conventuali per ridurre i gravi problemi di disoccupazione, alcolismo, malnutrizione del paese e generare occupazione, reddito e sostentamento quotidiano per tutti. Si concretizza dando vita a una fattoria in cui produrre verdure e or-



taggi e allevare polli per la vendita e la produzione di uova e di carne. Il letame e gli scarti dell'orto verranno impiegati per creare un allevamento di lombrichi e produrre humus fertilizzante, mentre le verdure verranno utilizzate, anche, per integrare l'alimentazione del pollame. Un insieme di attività sostenibili tra loro interconnesse e complementari a vantaggio di tutta la comunità. **@** Codice 105464 click e dona

Coltiviamo la fattoria con

un pulcino 3 euro

un etto di lombrichi 5 euro

un trituratore 600 euro

rete metallica 800 euro

un pacco di sementi 50 euro

un attrezzo 10 euro

mangime 1.000 euro

# La grande sete

di F. Tagliaferri

## delle scuole

Religiosi e missionari, impegnati nelle scuole di diverse zone del Paese, sono alla disperata ricerca di fondi per risolvere il grave problema della scarsità di acqua potabile.

#### Nel distretto di Ibanda

I villaggi di Kyaruhimbi, di Kayenje e la Casa parrocchiale con la scuola elementare e secondaria cattolica di Nyabuhikye, situati nel distretto di Ibanda, soffrono da decenni per la mancanza di acqua potabile.

L'unica acqua disponibile è quella delle paludi dei dintorni, pericolosa e malsa-

na. In particolare vicino alla scuola si è costruito anche un serbatoio raccogliere per l'acqua piovana, ma è del tutto insufficiente.

L'unica soluzione è la realizzazione di tre pozzi che risolverebbero problema in via definitiva. Padre

Vincent De Paul Rutaremwa lancia un appello a Cuore Amico per lo scavo ma anche per l'installazione di pompe a energia solare e di filtri per potabilizzare l'acqua.

click e dona

105506

Alcuni bambini della scuola

elementare di Nyabuhikye



Per ogni pozzo servono 7 mila euro

#### A Nebbi

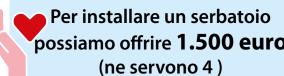
Fratel Samuel Hakim Alberto è un religioso dei Fratelli di San Martino de Porres che gestiscono a Nebbi una scuola per 715 studenti. Fr. Samuel vorrebbe acquistare e installare quattro grandi contenitori per raccogliere l'acqua piovana. Problema grave da affrontare è infatti la non disponibilità di ac-

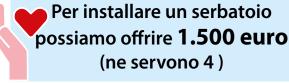
qua potabile.

Attualmente c'è una fonte sicura e gli studenti devono ricorrere a ruscelli e rigagnoli non salubri, a cui si abbeverano anche gli animali, con tutti i rischi per la loro salute che questo comporta. Colera e dissenteria hanno già causato la morte

di alcuni studenti. Il sostegno di Cuore Amico consentirebbe di fornire acqua fresca e pulita ai bambini della scuola per tutto l'anno.

105490





### **UGANDA**



### Nella diocesi di Arua

Padre Joseph Ongwech Onega è un religioso dell'Istituto degli Apostoli di Gesù, fondato in Uganda da due missionari comboniani italiani, il Vescovo mons. Sisto Mazzoldi e padre Giovanni Marengoni. Attualmente presta servizio nella parrocchia di Obi, nella diocesi di Arua, ed è preside della Scuola Superiore. Questo territorio, una zona agricola al confine con il Sud Sudan e con la Repubblica Democratica del Congo, ha poche risorse idriche.

I fiumi stagionali non sono in grado di fornire acqua sufficiente né agli studenti né alla comunità locale, anche perché si prosciugano durante la stagione secca. La scuola ha già un pozzo, ma va reso più efficiente acquistando un serbatoio e una pompa elettrica alimentata a energia solare.

click e dona



105507

Per il serbatoio con pompa alimentata da pannelli solari doniamo 5 mila euro



#### REPUBBLICA DEMOCRATICA

# I piccoli miracoli

### esistono ancora

L'ospedale Santa Bakhita di Ariwara è un piccolo angolo di speranza. Oggi ha bisogno di nuove stanze da letto per accogliere sempre più malati.

Situato nella zona dell'Ituri, nell'estremità nord-orientale della Repubblica Democratica del Congo, l'ospedale Santa Bakhita di Ariwara è una goccia nel mare, una piccola magia.

È nato come presidio medico di frontiera nel 1968, quando era presente solo un locale adibito a maternità e un piccolo dispensario, senza nemmeno l'acqua. Sotto la cura della Madri Canossiane questa importante opera per la cura e la salute della popolazione di Ariwara è poi cresciuta, divenendo prima Centro di Sanità e poi Ospedale, grazie al lavoro di tante madri, medici, personale infermieristico, volontari e benefattori che si sono adoperati nel corso dei decenni.

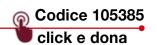
Oggi l'ospedale è in grado di curare ed ospitare molti pazienti e comprende un ambulatorio, una farmacia, i reparti di pediatria, maternità, medicina interna, chirurgia, pronto soccorso, un centro di educazione pre-natale e pre-scolare.

Non fatevi però ingannare dalle parole altisonanti, adatte a descrivere strutture ospedaliere europee, molto lontane da questa



realtà africana nella quale medici e infermieri lavorano infaticabilmente per offrire il servizio migliore nonostante la carenza di farmaci, attrezzature, reagenti, apparecchiature mediche. Tutti i loro sforzi sono motivati dall'amore per i più poveri, bisognosi e fragili della società africana, donne e bambini, e quel che si riesce a fare è spesso un piccolo miracolo.





di L. Giacopuzzi

Siamo infatti in una zona ai margini del Congo, dove la stragrande maggioranza della popolazione vive ancora in condizioni di estrema povertà, malnutrizione, malattia (i casi di Aids/Hiv sono in continuo aumento dal 2020).

Molte persone, senza questo presidio medico, non avrebbero accesso alle cure: spesso non hanno nemmeno i soldi per comprarsi il cibo e si sdebitano con piccoli lavoretti.

Madre Maria Marcela Lopez, da 25 anni responsabile dell'ospedale, ha un sogno: ristrutturare dei vecchi locali e trasformarli in nuove stanze da letto, per poter accogliere sempre più malati del vasto territorio dell'Ituri.

Per realizzare un nuovo blocco di stanze per la degenza servono

20 mila euro

Anche una piccola offerta conta!



# Continua il nostro impegno per i malati di Tanguiéta

Seguendo il carisma del suo ordine religioso, dedito alla cura dei malati più bisognosi, **fra Fiorenzo Priuli** è al servizio instancabile dei malati che arrivano all'ospedale *Saint Jean de Dieu* da tutte le zone del Benin e, anche, dagli Stati confinanti.

Spesso sono persone che hanno patologie molto gravi, ma che non possono permettersi di pagare le cure perché mancano di tutto.

Per poterli assistere degnamente bisogna disporre di farmaci e materiale sanitario adequato. I costi sono molto pesanti

e incidono gravemente sulla gestione dell'ospedale.

Adottiamo un letto per

un giorno **15 euro** 

una settimana 105 euro un mese

450 euro

codice 103836



di A. Nascosto

# Un aiuto per lo studio

In questa terra molto povera, le suore della Fraternità Gesù Buon Pastore si occupano dell'educazione di bambini e giovani. Aiutiamole, con il sostegno a distanza, a continuare la loro opera.



In Papua Nuova Guinea numerosi sono i problemi sociali: l'analfabetismo è dilagante, la mortalità infantile è molto alta, così come l'incidenza dell'Aids. Da quando sono giunte in questo remoto angolo di mondo, le suore della Fraternità Gesù Buon Pastore hanno subito colto l'enorme bisogno di educazione di guesto popolo: educazione come istruzione e anche come risposta ai bisogni primari dell'igiene personale e della capacità di relazionarsi senza violenza, purtroppo sempre presente nella vita di tutti i giorni.

> Nel villaggio di Bereina le suore hanno avviato alcune attività educative, riu-

### scendo a costruire una scuola elementare che oggi accoglie numerosi bambini.

Purtroppo in Papua tutto viene importato e perciò la vita è molto costosa, soprattutto per una popolazione che vive per lo più in aree rurali isolate e in modo primitivo.

È per questo difficile che le famiglie possano permettersi di mandare a scuola i figli, perché non possono pagare le rette scolastiche, né acquistare libri e quaderni.

Per continuare la loro opera a favore dei bambini le missionarie hanno bisogno di cibo, libri, medicine, e chiedono a Cuore Amico di aiutarle con il sostegno a distanza. Non lasciamo la loro richiesta inascoltata.

### SOSTEGNO A DISTANZA

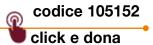
Il sostegno a distanza favorisce la crescita e lo sviluppo di bambine e bambini, ragazze e ragazzi in diversi Paesi del mondo attraverso un simbolico gemellaggio. Aderire significa impegnarsi a seguirli durante il periodo della scuola. I missionari provvederanno a inviare al benefattore fotografie, pagelle, lettere o disegni a testimonianza del percorso di crescita.

Per informazioni: tel. 030 37 57 396 | www.cuoreamico.org/sostegni

Aderisci con

25 euro al mese

o **300 euro** all'anno



di A. Nascosto



# L'Oratorio *Madre Maddalena Morano* festeggia 28 anni di vita

«È un grande dono sapere e sentire che il nostro oratorio è casa della gioia, spazio dell'eleganza. È un cantiere in movimento».

Il 2 maggio 2022 è stato un giorno importante per la scuola *Istituto Maria Immacolata* di Barbacena che ha festeggiato i 28 anni di attività dell'Oratorio quotidiano Madre Maddalena Morano.

Sorto accanto all'Istituto il 2 maggio del 1994, è stato uno dei primi interventi dei volontari dell'Associazione Carlo Marchini che cominciava a muovere i suoi primi passi proprio a Barbacena.

Realizzato allo scopo di tenere i ragazzi lontani dalla strada e far seguire loro percorsi di formazione umana e cristiana, è oggi frequentato da più di duecento giovani e, come scrivono le suore Figlie di Maria Ausiliatrice «è più di un'istituzione, un'opera o una struttura: è uno spazio mentale, un cuore che vibra e ama.

**L'educazione è davvero una cosa del cuore.** Ecco perché i nostri figli si trasformano e diventano persone disposte a costruire un mondo migliore. È perché si sentono amati. Tanti cuori solidali, quelli dei nostri padrini, sono con noi suore e con gli educatori e collaborano per la trasformazione della vita di questi giovani. Non smettete di aiutarci a celebrare la vita in oratorio: con il cuore oratoriano trasformiamo il mondo!»

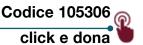




### Sostegno a distanza .

Tante e tanti sono ancora le bambine e i bambini brasiliani privi di tutto o che vivono in condizioni disagiate. Per questo, l'impegno dell'Associazione Carlo Marchini continua. Chi volesse condividere l'obiettivo di aiutare la loro crescita e la loro educazione può aderire ai progetti attivi.

Per info: 030 3757396 www.carlomarchinionlus.it



# Santa Messa quotidiana

Ogni anno Cuore Amico fa celebrare la Santa Messa quotidiana, secondo le intenzioni dei benefattori e per i loro defunti, presso un Santuario Mariano. Quest'anno è stato scelto il Santuario del Tindari a Messina.

### Tindari e il suo Santuario nel secolo XVI

di don Ciro Versaci

Mentre le grandi conquiste culturali e lo sviluppo delle arti investono l'Italia e l'Europa, la storia registra a Tindari avvenimenti sinistri: intorno al 1544 il Santuario è funestato dalla furia devastatrice del pirata saraceno Rais Dragut, chiamato anche Ariadeno Barbarossa.

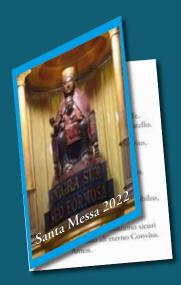
Secondo le cronache del tempo, la piccola comunità cristiana di Tindari e i locali del Santuario subiscono le violente scorrerie dei pirati che arrivano persino ad asportare le campane della Chiesa.

È solo risparmiata la sacra effigie della Vergine bruna, forse perché prontamente nascosta.

È probabile, quindi, che per l'irruzione del Barbarossa e di altre ricorrenti scorribande dei saraceni che infestavano le coste siciliane. scompare a metà del XVI secolo l'antico edificio che aveva accolto l'immagine orientale della Madonna bruna.

Forse doveva trattarsi dell'antico tempio che custodiva le vestigia della sede vescovile tindaritana, eretta alla fine del sec. IV e attiva fino alla fine del sec. IX, allorché subì la sorte di molte altre sedi diocesane di Sicilia, decapitate a causa dell'invasione mussulmana, completata intorno al 902.

### **Basilica Santuario** Maria **Santissima** del Tindari



A tutti coloro che manderanno un'offerta per la Santa Messa quotidiana verrà inviata la pagellina con la preghiera.

### Calendario delle Sante Messe

secondo le intenzioni dei benefattori di Cuore Amico

- da lunedì a sabato alle ore 7.30 in diretta su Radio Tindari, con replica alle ore 10 e alle 17.30;
- domenica e nei giorni festivi alle ore 16.30 in inverno e alle ore 17.30 in estate, in diretta su Radio Tindari e in video sulla pagina Facebook del Santuario.

### Si può seguire la celebrazione della Santa Messa:

- su Radio Tindari, in diretta streaming attivando il Or Code con il vostro cellulare
- sul sito del Santuario: www.santuariotindari.it
- sulla pagina Facebook: www.facebook.com/basilica.santuario.tindari



Streaming



### **CUORE AMICO INFORMA**

### PER LE VOSTRE DONAZIONI

#### LA DONAZIONE VA INTESTATA A:

### ASSOCIAZIONE "CUORE AMICO - FRATERNITÀ ONLUS"

Ente Morale - Dec. Ministro dell'Interno 15.10.96, iscritta al registro delle persone giuridiche al n°365 Prefettura di Brescia Viale Stazione 63 - 25122 Brescia - Italia | Tel. 030 3757396 | info@cuoreamico.org

- > CONTO CORRENTE POSTALE > N. 64405897 (allegato alla rivista)
  - N. 10855252

### **BONIFICO BANCARIO**

### **> BANCA POPOLARE ETICA**

	<b>Paese</b>	Cd	Cin	Abi	Cab	N. Conto Corrente	
<b>IBAN</b>	IT	19	N	05018	11200	0000 1001 8307	
BIC	CCRTIT2T84A						

#### > CASSA PADANA

	Paese	Cd	Cin	Abi	Cab	N. Conto Corrente
<b>IBAN</b>	IT	27	K	08340	11200	000 000 952 288
BIC	CCRT					

#### **UNICREDIT**

	Paese	Cd	Cin	Abi	Cab	N. Conto Corrente
<b>IBAN</b>	IT	02	Z	02008	11233	000 102 236 035
BIC	UNCR	ITM1	038			

#### > INTESA SANPAOLO

	Paese	Cd	Cin	Abi	Cab	N. Conto Corrente
<b>IBAN</b>	IT	59	В	03069	11237	100 000 017 420
BIC	BCITI	ТММ				

### **DONATE ANCHE CON**

### CARTA DI CREDITO o PAYPAL sul sito

www.cuoreamico.org o telefonando allo 030 3757396

### **5 PER MILLE**

Sul modello di dichiarazione dei redditi indicando il nostro

C.F.: 98057340170

#### **ATTENZIONE!**

Per effetto della fusione di UBI Banca nel gruppo Intesa Sanpaolo pubblichiamo qui il nuovo Iban.

### ASSEGNO BANCARIO NON TRASFERIBILE

LASCITI E DONAZIONI: L'associazione Cuore Amico Fraternità Onlus è eretta Ente Morale dallo Stato Italiano con decreto del Ministero dell'Interno in data 15.10.1996 e pertanto può ricevere legati ed eredità. Lasciti o donazioni testamentarie aiutano i missionari a promuovere progetti in ambito pastorale, sociale, sanitario e scolastico nei Paesi più poveri.

#### **QUESTE LE FORMULE:**

- a) Se si tratta di un legato di beni mobili "...revoco ogni mia precedente disposizione e lascio all'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, a titolo di legato la somma di... o titoli, ecc. per i fini istituzionali dell'Ente".
- b) Se si tratta di un legato di beni immobili "...revoco ogni mia precedente disposizione e lascio all'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, l'immobile sito in... per i fini istituzionali dell'Ente".
- c) Se si tratta di nominare erede di ogni sostanza l'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus "lo sottoscritto \_\_ nato a \_\_ nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, annullo ogni mia precedente disposizione. Nomino mio erede universale l'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, lasciandole quanto mi appartiene a qualsiasi titolo, per i fini istituzionali dell'Ente" (luogo e data) (firma per esteso).

N.B.: Il testamento deve essere scritto per intero di mano propria dal testatore.



### CUORE AMICO INFORMA

### IL GRAZIE DI...

ISTANBUL (TURCHIA), 6 MAGGIO 2022

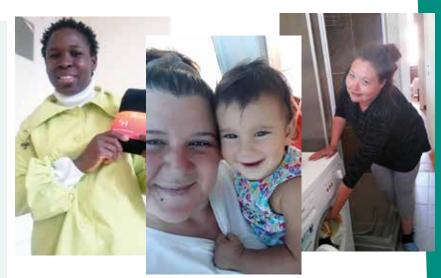
««Carissimi amici di Cuore Amico, è anche grazie al vostro dono di 5 mila euro che abbiamo mantenuto per ben due anni il progetto di assistenza delle donne in carcere e di accoglienza di alcune di loro, arrivate a fine pena, nel nostro convento.

STIAMO ORA GUARDANDO AL FUTURO DI TUTTE LE EX CARCERATE, ACCOMPAGNANDOLE NEL LORO INSERIMENTO IN SOCIETÀ ATTRAVERSO LA RICERCA DI UN LAVORO REMUNERATO E AVENDO SEMPRE UN LUOGO SICURO DOVE POTER VIVERE SERENE E TRANQUILLE.

A nome di tutte loro, soprattutto da chi è già tornata a casa... **G**razie!!!»»

SUOR MIRIAM OYARZO

Francescana Missionaria del Sacro Cuore





### **5 PER MILLE**

Dal 1980 Cuore Amico è accanto a bambini orfani e di strada, ai malati di Aids, handicappati, lebbrosi, denutriti e affamati, popolazioni colpite da terremoti, maremoti e alluvioni.

Interviene su progetti per la realizzazione di ospedali, costruzione di scuole, scavo di pozzi, promozione del micro credito e della cooperazione agricola. La vostra scelta si trasformerà anche in acqua, farmaci, cibo per quanti al mondo soffrono a causa della povertà.

### AIUTARCI È SEMPLICE E NON COSTA NULLA

Occorre firmare nel riquadro dedicato al sostegno del volontariato e sotto la firma scrivere il codice fiscale dell'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus

730

Sostegno del volcettariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promazione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett al, del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

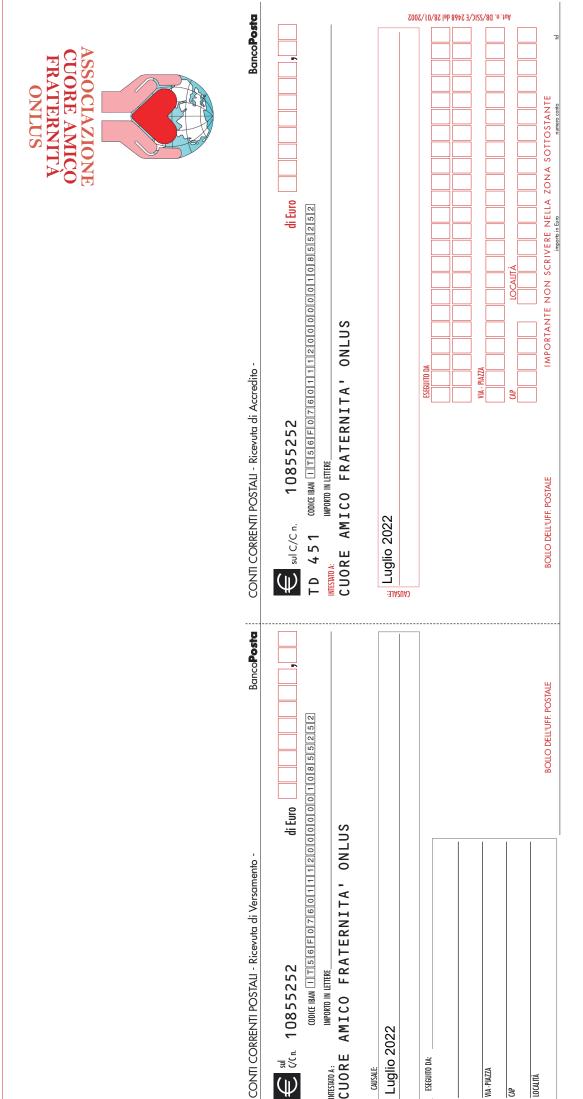
Sostegno del volcettariato e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett al, del D.Lgs. n. 460 del 1997

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

### **ASSOCIAZIONE CUORE AMICO FRATERNITÀ ONLUS**

Viale Stazione 63 - 25122 Brescia | Tel: 030 37 57 396 | www.cuoreamico.org | info@cuoreamico.org

Codice Fiscale 98057340170



CUORE

CAUSALE

ESEGUITO DA:

VIA-PIAZZA

LOCALITÀ